

L'INTERVISTA LA STRATEGIA DEL PRESIDENTE FRA TERZO VALICO, GRONDA E DIGA

Signorini: "Così Delrio lancia i moli"

MASSIMO MINELLA

CHE sia andata bene, non ha dubbi il presidente dell'autorità portuale di sistema del Mar ligure Occidentale (Genova-Savona) Paolo Signorini. Il Salone delle Compere di Palazzo San Giorgio gremito, la presenza di un ministro e di tre presidenti delle regioni del Nord Ovest, oltre che della sua collega di Spezia Carla Roncallo, sono il segnale di un impe-



gno forte sulla logistica. Si sa però che spesso le parole scorrono a fiumi, ma che quando si tratta di tradurle in atti concreti, allora l'alveo si asciuga rapidamente. «Invece le parole con cui il ministro dei Trasporti Graziano Delrio ha concluso i lavori degli Stati Generali riassumono meglio di ogni altra cosa il senso di questa iniziativa: basta con le risse, facciamo prevalere la cooperazione». Spiega Signorini.

ALLE PAGINE X E XI

La città e l'economia

Signorini: "Ora il porto ha svoltato, basta risse bisogna cooperare"

Il presidente: 'Fondamentali per crescere i 4 pilastri indicati da Delrio: Terzo Valico, Gronda, diga e piattaforma di Vado'

MASSIMO MINELLA

CHE sia andata bene, non ha dubbi il presidente dell'autorità portuale di sistema del Mar ligure Occidentale (Genova-Savona) Paolo Signorini. Il Salone delle Compere di Palazzo San Giorgio gremito, la presenza di un ministro e di tre presidenti delle regioni del Nord Ovest, oltre che della sua collega di Spezia Carla Roncallo, sono il segnale di un impegno forte sulla logistica. Si sa però che spesso le parole scorrono a fiumi, ma che quando si tratta di tradurle in atti concreti, allora l'alveo si asciuga rapidamente.

E invece, presidente Signorini, perché adesso dovrebbe essere diverso?

«Perché le parole con cui il ministro dei Trasporti Graziano Delrio ha concluso i lavori degli Stati Generali riassumono meglio di ogni altra cosa il senso di questa iniziativa: basta con le risse, facciamo prevalere la coope-

«Dobbiamo coinvolgere i grandi enti pubblici come Rfi e Anas. Bisogna anche dare risposte precise al lavoro

razione».

Belle parole, ma ci si riuscirà?

«Qui sta la sfida, qui misuriamo il nostro reale valore. Per ora partiamo registrando alcuni elementi positivi, ma anche qualche preoccupazione».

Partiamo dai primi?

«Sì, elementi positivi al di là di ogni aspettativa. Delrio ha parlato con forza delle quattro grandi opere su cui fare leva per lo sviluppo. Sul terzo valico e sulla piattaforma di Vado me l'aspettavo, visto che le opere sono già in fase di realizzazione. Non credevo sinceramente che fosse così esplicito sulla Gronda e sulla diga foranea».

Invece lo è stato, sorprendendo in effetti un po' tutti quanti...

«Così tanta chiarezza, anche dal punto di vista operativo, non può che

fare bene, sgombra il tavolo dai malintesi, ci consente di perseguire gli obiettivi programmatici e strategici che ci siamo posti. Entro l'estate il governo chiuderà con Bruxelles la vicenda della gronda e a quel punto si potrà procedere».

Nessun "rinforzo" politico ai temi in questione?

«Ma per carità, basta con queste chiavi di lettura che guardano solo alle valutazioni di parte. I progetti su cui dobbiamo davvero riflettere, dal Terzo Valico alla Gronda, dalla diga alla piattaforma di Vado possono avere una lettura di parte? Diciamolo, se



avesse voluto Delrio avrebbe potuto essere anche un po' più cinico, mi si passi il termine, invece il suo messaggio è stato più nettamente un invito alla cooperazione. Ed è questo che dobbiamo far passare in città».

Lei ha fatto anche un appello a Roma. Non può apparire come una richiesta di aiuto al potere centrale come avveniva in passato?

«Anche qui dobbiamo intenderci. Ho usato la parola Roma per far riferi-

mento al dialogo che abbiamo avviato con il governo e a quello che dobbiamo saldare con i grandi enti pubblici di gestione che possono sostenere la nostra sfida. Penso a Rfi, all'Anas, alla Cassa Depositi e Prestiti. La legge di riforma, ma anche questi Stati Generali della Logistica con Piemonte e Lombardia, ci affidano un ruolo che non è solo regionale, è nazionale e oltre, se pensiamo al ruolo che svolge il **Terzo Valico**, primo anello del corridoio transeuropeo che arriva fino a Rotterdam».

Presidente, ha anche parlato di preoccupazione, però. A che cosa si riferisce?

«Al lavoro portuale. Dobbiamo arrivare in fretta a disporre di nuove norme sul lavoro portuale. Il ministro Delrio ha spiegato che in tempi brevi si pronuncerà sul tema. Confidiamo però che tutto l'iter possa concludersi entro la legislatura. Per noi è una questione-chiave, da sola Genova incide per più del 50 per cento di tutta l'Italia».

Da tempo si parla dell'ipotesi di creare un fondo ad hoc, magari gestito dall'autorità portuale.

«Noi siamo pronti a confrontarci, come sempre. Anzi, lo stiamo già facendo, abbiamo aperto un tavolo con i rappresentanti dei lavoratori e seguiamo passo a passo tutto l'iter di questa vicenda. Ma è chiaro che diventa fondamentale introdurre degli strumenti correttivi se la situazione di carico di lavoro non è adeguato».



AL LAVORO
In alto, un momento degli Stati Generali della Logistica del Nord Ovest e a sinistra il presidente dell'autorità del Mar Ligure Occidentale Signorini



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato